

**Comune di Sala Biellese**  
**Piano Regolatore Generale Comunale**

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Tecnici Incaricati

**Brunello Maffeo - geologo**

Studio Associato di Geologia Maffeo  
Biella - Salita di Riva 3 - tel/fax 01521931

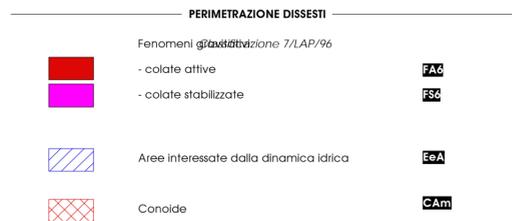
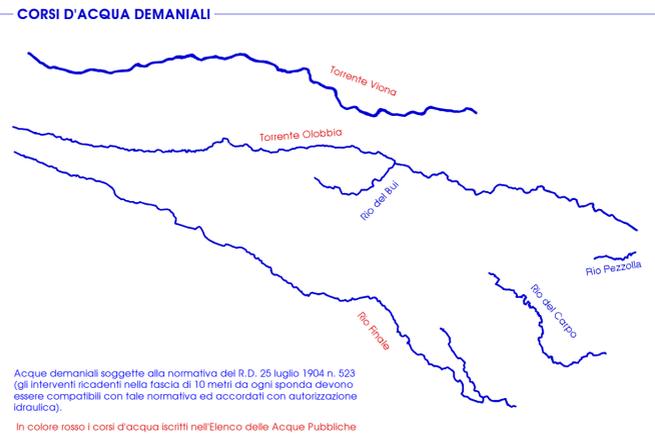
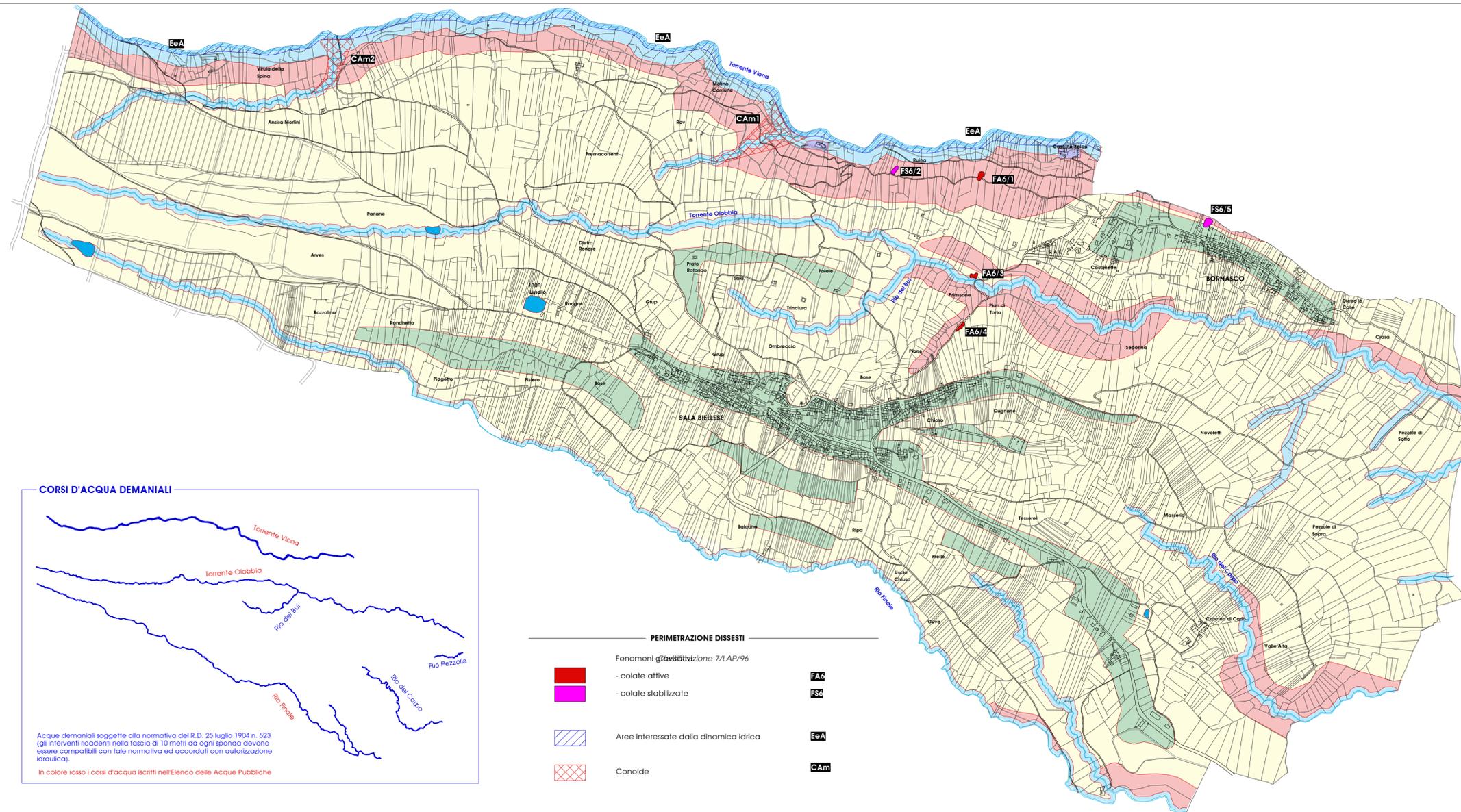
Indagine geologica (Progetto definitivo)

**Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica**  
scala 1:10.000

**A-G8**

Legge Regionale  
n. 56/77 e s.m.l.  
art. 17 - comma 1

Data della stesura:  
Novembre 2009  
Aggiornamento:  
Gennaio 2012



CLASSE	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	NORMATIVA GEOLOGICA DI PIANO
I	<p>pericolosità geomorfologica ridotta</p> <p>aree idonee all'utilizzo urbanistico</p>	<p>Aree, non soggette ad attiva dinamica morfologica e senza rilevanti limitazioni litotecniche.</p>	<p>Interventi consentiti nel rispetto del D. M. 11.3.1988, con caratterizzazione geotecnica dei materiali interessati dalle opere di fondazione.</p>
II	<p>pericolosità geomorfologica moderata</p> <p>aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limitati accorgimenti tecnici</p>	<p>Aree acclivi o con complessa articolazione morfologica; possibile presenza di materiali con caratteristiche geotecniche scadenti.</p>	<p>Necessaria indagine geologica secondo le indicazioni del D. M. 11.3.1988, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo;</li> <li>- caratterizzazione geotecnica dei terreni e verifica di stabilità dei versanti;</li> <li>- indicazioni sulla regimazione idrica e sul recupero vegetazionale;</li> <li>- prescrizioni sulle eventuali opere necessarie per la stabilizzazione dei versanti.</li> </ul>
III	<p>pericolosità geomorfologica elevata</p> <p>aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito o, per il patrimonio esistente, legato ad interventi di riassetto territoriale</p>	<p>Aree interessate da fenomeni di dissesto; pendii molto acclivi con condizioni predisponenti ad instabilità; aree soggette al rischio di caduta di massi o di colate di fango; aree con emergenze idriche diffuse. (Classe III A : aree non edificate)</p> <p>Aree soggette ad azione idrica; fasce di rispetto dei corsi d'acqua (normalmente con estensione di 15 m per fianco); specchi idrici. (Classe III A : settori non edificati; Classe III B : settori edificati)</p>	<p>Non sono ammesse nuove edificazioni, mentre sono possibili, sulla base di indagine geologica, interventi non altimetrici localizzabili (come infrastrutture anche stradali) oppure la ristrutturazione ed i limitati ampliamenti di edifici esistenti.</p> <p>Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua non sono ammissibili modificazioni morfologiche (riperti); sono consentiti gli interventi specificamente regolamentati dall'art. 29 della LR 56/1977 e successive modificazioni.</p>